

LA STAGIONE DEL NOSTRO AMORE

Con questa scheda iniziamo un cammino di approfondimento dell'Esortazione apostolica "AMORIS LAETITIA" del Santo Padre Francesco. Il titolo, come forse è noto, è il testo latino dell'incipit del documento: << *La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa.*>> (introduzione, 1)

"Amoris laetitia" è dunque la gioia dell'amore.

A più riprese il Papa esprime un concetto che vogliamo porre a fondamento e punto di partenza del nostro percorso personale, familiare e comunitario di riflessione:

<< 59. Il nostro insegnamento sul matrimonio e la famiglia non può cessare di ispirarsi e di trasfigurarsi alla luce di questo annuncio di amore e di tenerezza, per non diventare mera difesa di una dottrina fredda e senza vita. Infatti, non si può neppure comprendere pienamente il mistero della famiglia cristiana se non alla luce dell'infinito amore del Padre, che si è manifestato in Cristo, il quale si è donato sino alla fine ed è vivo in mezzo a noi. Perciò desidero contemplare Cristo vivente che è presente in tante storie d'amore, e invocare il fuoco dello Spirito su tutte le famiglie del mondo.>>

E ancora:

<< 89....ci soffermiamo in modo specifico a parlare dell'amore. Perché non potremo incoraggiare un cammino di fedeltà e di reciproca donazione se non stimoliamo la crescita, il consolidamento e l'approfondimento dell'amore coniugale e familiare. In effetti, la grazia del sacramento del matrimonio è destinata prima di tutto «a perfezionare l'amore dei coniugi».

Allora non possiamo non chiederci: come sta il nostro amore di coppia?

Facciamo un profondo silenzio ed ascoltiamo, magari a occhi chiusi, la canzone:

LA STAGIONE DELL'AMORE (F.Battiato)

La stagione dell'amore viene e va,
i desideri non invecchiano quasi mai con l'età.
Se penso a come ho speso male il mio tempo
che non tornerà, non ritornerà più.
La stagione dell'amore viene e va,
all'improvviso senza accorgerti, la vivrai, ti sorprenderà.
Ne abbiamo avute di occasioni perdendole; non rimpiangerle, non
rimpiangerle mai.
Ancora un'altro entusiasmo ti farà pulsare il cuore.
Nuove possibilità per conoscersi
e gli orizzonti perduti non ritornano mai.
La stagione dell'amore tornerà
con le paure e le scommesse questa volta quanto durerà.
Se penso a come ho speso male il mio tempo
che non tornerà, non ritornerà più.

L'amore conosce delle stagioni: sboccia a primavera, s'infiama d'estate, si trascolora (si trasforma) in autunno, riposa in inverno...

Per aiutarci nel "leggere" la nostra situazione esistenziale Vi proponiamo delle immagini alle quali vogliamo paragonare la qualità dell'amore che stiamo vivendo in questo preciso momento della nostra vita e come desideriamo che diventi.

Se usiamo questa scheda nel confronto di coppia rispondiamo a voce alta, se siamo in cenacolo ognuno rifletta in silenzio:

Se il mio amore fosse come l'**acqua** adesso è / vorrei che diventasse:

- Un fiume che scorre placido nella pianura
- Un torrente spumeggiante di montagna
- Uno stagno paludoso
- Un oceano che pullula di vita
- Un rigagnolo fangoso
- Un fiume carsico che scorre sotterraneo ed ogni tanto riemerge
- Una sorgente fresca di acqua limpida
- Una cascata fragorosa
- Una sorgente inaridita
- Un mare tempestoso
- Un placido lago di montagna che riflette i colori che lo circondano
-

Se il mio amore fosse come il **vento** adesso è / vorrei che diventasse:

- Una leggera brezza marina, uno zefiro
- Un freddo vento di tramontana, teso
- uno scirocco, vento caldo e potente che soffia da sud
- Un ciclone, un urgano
- Un aria ferma, immobile
- Un soffio appena percepibile
- Un vento di montagna, fresco e pieno d'energia
- Il garbino, vento umido e pesante
-

Se il mio amore fosse come il **fuoco** adesso è / vorrei che diventasse :

- Un bel focherello che arde nel camino
- Un fuoco che cova sotto la cenere
- Un incendio che divampa nel bosco
- Un legno umido che fa fumo ma non brucia
- Un piacevole tepore
- La sabbia bruciante del deserto
- Una spiaggia inondata di sole
-

Apriamo ora il nostro cuore all'azione dello Spirito Santo e facciamo insieme questo canto (le strofe le abbiamo modificate rispetto al testo conosciuto):

mi- do
VIENI SPIRITO FORZA DALL'ALTO NEL MIO CUORE
Re mi-
FAMMI RINASCERE SIGNORE, SPIRITO

mi-
COME UNA FONTE, VIENI IN ME
do
COME UN TORRENTE, VIENI IN ME
re
COME UN FIUME, VIENI IN ME
mi-
COME UN OCEANO, VIENI IN ME

VIENI SPIRITO FORZA DALL'ALTO NEL MIO CUORE
FAMMI RINASCERE SIGNORE, SPIRITO

COME UN SOFFIO, VIENI IN ME
COME UNA BREZZA, VIENI IN ME
COME UN VENTO, VIENI IN ME,
COME UN FRAGORE, VIENI IN ME

VIENI SPIRITO FORZA DALL'ALTO NEL MIO CUORE
FAMMI RINASCERE SIGNORE, SPIRITO

COME UNA FIAMMA, VIENI IN ME
COME UN FUOCO, VIENI IN ME,
COME UN CALORE, VIENI IN ME,
COME UN INCENDIO, VIENI IN ME.

VIENI SPIRITO FORZA DALL'ALTO NEL MIO CUORE
FAMMI RINASCERE SIGNORE, SPIRITO

Lo spirito come acqua, vento e fuoco...sono le immagini che la Sacra Scrittura usa con più frequenza per parlare dello Spirito:

- "Fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno" (disse Gesù in riferimento allo Spirito)
- "Come un rombo di vento gagliardo" lo Spirito si abbatte sul cenacolo il giorno di Pentecoste
- "E si posarono sul loro capo lingue come di fuoco"

Possiamo allora pensare che tra il nostro amore e lo Spirito c'è una qualche relazione, una qualche corrispondenza? Cosa dice la Parola di Dio?

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Romani:

<<... La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.>> (Rm. 5, 5)

Riflettiamo un minuto in silenzio.

Alla Parola rispondiamo recitando a due cori uomini e donne questo brano tratto dal Cantico dei Cantici (8, 6-7):

Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio;

perché forte come la morte è l'**amore**,
tenace come il regno dei morti è la passione:
le sue vampe sono vampe di fuoco,
una fiamma divina!

Le grandi acque non possono spegnere l'**amore**
né i fiumi travolgerlo.

Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa
in cambio dell'**amore**, non ne avrebbe che disprezzo.

Anche Francesco d'Assisi lodava Dio fonte ed origine di ogni amore. Un solista legge:

LODI DI DIO ALTISSIMO

Tu sei santo, Signore, solo Dio, che operi cose meravigliose. Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo, Tu sei re onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra. Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dèi, Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene, il Signore Dio vivo e vero. Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza, Tu sei umiltà, Tu sei pazienza, Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine, Tu sei sicurezza, Tu sei quiete. Tu sei gaudio e letizia, Tu sei la nostra speranza, Tu sei giustizia, Tu sei temperanza, Tu sei tutta la nostra ricchezza a sufficienza. Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine. Tu sei protettore, Tu sei custode e nostro difensore, Tu sei forza, Tu sei refrigerio. Tu sei la nostra speranza, Tu sei la nostra fede, Tu sei la nostra carità. Tu sei tutta la nostra dolcezza, Tu sei la nostra vita eterna, grande e ammirabile Signore, Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.

Cantiamo "Grazie Signore", nr. 320 del libretto (se non lo conosciamo recitiamo insieme il Salmo 8)

PER CONFRONTARCI:

- In generale come ho vissuto questo momento di riflessione/preghiera? Cosa ha suscitato in me? Ho fatto difficoltà? Mi ha toccato il cuore?
- Senza sentirci forzati a farlo, se ce la sentiamo diciamoci quali immagini di acqua, vento e fuoco le sentiamo più vicine alla nostra esperienza attuale e come vorremmo che diventasse ... oppure se ho scelto un'immagine diversa da quelle proposte.

- Ho mai riflettuto sul fatto che il mio amore cresce, matura e si perfeziona nella misura in cui cresce la mia vita spirituale e viceversa? E' questo l'obiettivo della preghiera di coppia?
- Il mio cammino in Fraternità mi aiuta in questa maturazione dell'esperienza dell'amore? Come?

IMPEGNO:

Concludiamo prendendoci un impegno: nei prossimi giorni, ogni tanto, da soli o in coppia, ascoltiamo di nuovo la canzone "La stagione dell'amore" o la canzone che più ci emoziona, invociamo lo Spirito Santo e mettiamoci in ascolto del nostro cuore....facciamo attenzione e registriamo se è il nostro mondo interiore è sempre uguale o sta cambiando qualcosa, ricordandoci che: "...lo Spirito soffia dove vuole, e non sai di dove viene e dove va..."
Ci potrebbero essere sviluppi sorprendenti!

CANTO FINALE: "GESU' RUBAMI IL CUORE" (nr. 326 del libretto)